



## **BILANCIO di PREVISIONE 2017**

Relazione del Sindaco

“La Responsabilità di Costruire Insieme”

### **PREMESSA**

Il contesto in cui ci muoviamo ormai da quasi una decina d'anni è quello, come ci siamo detti più volte, di una crisi che, per le sue caratteristiche e la sua durata, dobbiamo definire come strutturale più che congiunturale. Il quadro generale è rimasto ancora purtroppo, anche per quest'anno, di sostanziale stagnazione: domanda interna, investimenti e consumi delle famiglie (ovvero i principali fattori del PIL) non hanno registrato significative inversioni di tendenza. Naturalmente il Trentino, nonostante presenti indicatori superiori alla media nazionale, risente della cornice economica internazionale, soprattutto nel settore delle piccole imprese. Le fonti statistiche provinciali per il prossimo triennio indicano una tendenza alla crescita attorno al 1,2%, il fatturato è positivo sostanzialmente dal terzo trimestre del 2016, e nel mercato nazionale si registra la performance migliore.

Il sistema produttivo provinciale è prevalentemente costituito da **micro e piccole imprese** (il 94% delle imprese ha meno di 10 addetti); difficoltà si rilevano soprattutto per quelle del settore costruzioni. I

finanziamenti bancari si sono contratti, anche se le medio-grandi imprese continuano a mostrare andamenti migliori rispetto al quadro nazionale. Tra i segnali positivi citati dal documento di Programmazione Economia Finanziaria della Pat ci sono : a) gli investimenti che sono tornati a crescere, pur con una dinamica debole; b) le esportazioni che sono aumentate del 4,3% (il 70% dei prodotti trentini viene esportato in Europa). In questo quadro si registra – e questo ci riguarda da vicino nelle nostre azioni di programmazione - l'andamento positivo del movimento turistico. Sia l'ultima stagione invernale che quella estiva hanno dato ottimi riscontri. Il documento finanziario della Provincia segna sulla stagione estiva 2016 un incremento su base annua del 7,4% degli arrivi e del 5,5% delle presenze negli esercizi complementari. Negli ultimi anni inoltre si è dato corso nel settore turistico ad un importante percorso di internazionalizzazione: gli stranieri hanno raggiunto il 38% delle presenze totali della stagione e negli ultimi 10 anni.

Per quanto concerne i consumi interni, si registra una pur moderata evoluzione negli impegni delle famiglie in acquisti importanti, che è un segno di fiducia: i comportamenti restano ancora prudenti (il dato sui depositi, aumentati del 10%, è segnale appunto di prudenza), ma i finanziamenti per l'acquisto di immobili nel 2016 registrano variazioni positive. Nella analisi del contesto economico sociale (riferite nel citato documento e aggiornate al maggio 2016), l'acquisto di beni durevoli ha registrato un aumento annuale del 23%.

Tuttavia un insieme di problematicità deve ancora essere risolto e si registrano segnali contraddittori. Da un lato ci sono qualità di vita e sistema di welfare che indurrebbero

a trasmettere positività (il Pil pro capite è pari a € 33.700 uguale a quello della Svezia, più elevato dell'Italia, solo un po' più basso della Germania, il 68% della popolazione si ritiene abbastanza soddisfatta della propria situazione economica rispetto al 2008, ma frenata e incertezze improntano anche l'ente pubblico alla prudenza nei suoi comportamenti), dall'altro lato c'è il mercato del lavoro, fondamentale per la fiducia delle famiglie. Gli occupati hanno superato nel secondo trimestre le 233 mila unità, dal 2007 al 2015 l'occupazione ha registrato una crescita prossima al 5%. C'è una forbice data dal fattore istruzione: gli occupati sono sempre più istruiti, la disoccupazione di lunga durata incide per circa il 35% dei disoccupati e interessa soprattutto persone sopra i 35 anni di scarsa scolarizzazione. Il tasso di disoccupazione resta preoccupante (se pur in discesa è ancora manifestamente superiore ai valori pre-crisi: 6,4 vs 2,9% nel 2007).

Nel documento provinciale di programmazione finanziaria è positivo leggere la convinta spinta alla semplificazione nei rapporti con il cittadino, nelle procedure relative agli appalti che mirano a tempi più celeri, e a una burocrazia più leggera. Su questi aspetti intende spendersi e impegnarsi coerentemente con le indicazioni Pat anche il nostro Bilancio 2017 anche perché, all'interno di questa tendenza provinciale di lieve recupero, è però anche evidenziabile come la Vallagarina, storicamente polo industriale-produttivo della Provincia stessa, sia fra le aree che fanno più fatica a riprendere.

## **1 - IL SOSTEGNO AL LAVORO**

La crisi economica che ha interessato il nostro paese ha dunque condizionato anche la nostra economia. Per questo e pur non avendo competenze dirette in tema di politica del lavoro, l'Amministrazione Comunale si è fatta carico di attivare fin dal suo insediamento occasioni di sostegno al tessuto economico con tre manovre (due variazioni di bilancio e la manovra definita come "anticongiunturale") che hanno liberato risorse e fornito il duplice vantaggio di compiere opere necessarie e al tempo stesso attivare l'impresa locale. Il Comune ha quindi cercato di sostenere le categorie più deboli con l'avvio di progetti specifici di indirizzo verso lavori socialmente utili attivati in forma sperimentale a fine 2015, divenuti strutturali nel 2016 e che sono confermati anche nel bilancio 2017 con apposito capitolo di spesa. Il "Progetto straordinario di sostegno all'occupazione" ha appunto l'obiettivo di favorire opportunità di lavoro temporanee a favore di cittadini disoccupati e in difficoltà economica, da impiegare in attività e servizi diversificati di interesse pubblico. E' tra gli interventi messi in campo a sostegno dell'occupazione, integrativi e aggiuntivi a quelli in essere e previsti nel "Documento degli interventi di politica del Lavoro 2015 - 2018" provinciale.

Il Comune poi cercato di svolgere un ruolo di facilitatore nei rapporti industriali e sindacali istituzionalizzando il dialogo tra le parti sociali, attivando un gruppo di lavoro, specificatamente dedicato allo sviluppo economico del territorio, che sta ora lavorando al progetto denominato "Città dei Mestieri" da attivarsi nel 2017: in sinergia con gli operatori già attivi a livello provinciale, porterà ad

azioni tese a conciliare ed agevolare l'interscambio delle conoscenze e delle informazioni tra lavoratori – professioni - istituzioni scolastiche - istituzioni pubbliche - Agenzia del Lavoro. Il tentativo è quello di orientare non tanto chi è in cerca di lavoro, ma ancora prima chi è in cerca di cosa fare per il proprio futuro lavorativo. Il progetto è funzionale alla necessità di monitorare l'andamento economico locale con un osservatorio economico e sociale che permette di fare programmazione basata su precisi indicatori riferiti al territorio, in modo che l'azione comunale sia non solo pronta, ma anche coerente, alle esigenze emergenti nella nostra collettività.

Sappiamo che il territorio comunale è purtroppo ancora fortemente interessato da processi di espulsione di forza lavoro dalle imprese. E' anche il primo destinatario di nuovi e incoraggianti stimoli alla ripresa di una nuova generazione di industrie che trovano in Rovereto il substrato storico ideale. Vanno in questo senso i previsti insediamenti che nel 2017 porteranno nuove unità produttive proprio a Rovereto (Mariani, Riello ecc.).

L'Amministrazione al tempo stesso intende agire per il mantenimento e lo sviluppo delle competenze acquisite per i lavoratori in cassa integrazione o mobilità, "tutelando" i loro saperi e chiamandoli a svolgere attività di pubblica utilità a beneficio della comunità locale. Tali interventi sono volti ad integrare il trattamento salariale a seguito di attività lavorativa in tali progetti.

E' giunto inoltre a conclusione l'iter della variante urbanistica il cui bando è stato emesso all'inizio del 2016. Si tratta di una variante avente lo scopo di sbloccare piccoli interventi, senza nuove edificazioni, nell'ottica di

migliorare la qualità abitativa di molte abitazioni con leggeri ampliamenti o deroghe per volumi tecnici. Questo ha permesso da una parte di monitorare la quantità e qualità di richieste sul territorio, e dall'altra permetterà di attivare una serie di piccoli interventi di privati sul territorio. La completezza della variante sarà garantita dalla modifica della pianificazione delle aree agricole da parte della Comunità di Valle, che permette di ridefinire i perimetri delle aree per attività primarie attorno all'abitato, e di conseguenza garantire un iter semplificato alle richieste edificatorie.

## **2- LE RISORSE**

Diverse sono le fonti di finanziamento per l'Amministrazione, ma sappiamo che una grossa quota deriva da trasferimenti fondi provinciali e tributi. Il protocollo di finanza locale approvato nel mese di novembre non prevede significative variazioni rispetto all'anno scorso. Questo consente di dar corso alla volontà dell'Amministrazione di non apportare variazioni alla manovra tributaria, che sarà presentata in aula con le stesse agevolazioni previste per il 2016 (ad esempio sono confermati gli sgravi IMIS già configurati nel bilancio dell'anno in corso. Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 prevede inoltre di garantire ai comuni trentini autonomia di scelta per l'attivazione di strumenti straordinari di natura finanziaria, introducendo il cosiddetto contributo di scopo.. Una volta approvata la normativa provinciale in materia, l'Amministrazione comunale, nell'esercizio della propria autonomia impositiva, si riserverà quindi di ponderare e valutare con attenzione l'eventuale applicazione di tale contributo di

scopo per finanziare opere di inequivocabile interesse collettivo.

La ratio di questo ipotetico strumento è rendere compartecipi i cittadini della realizzazione di un nuovo investimento dal quale essi ritraggono un'utilità. Non dunque una imposizione tributaria, ma una nuova forma di finanziamento "dal basso" di opere pubbliche di valenza comunale, sovracomunale o provinciale (per le quali la Provincia potrebbe intervenire in aggiunta). Ci confronteremo in Consiglio al riguardo.

E' in questo contesto che si inserisce il DUP, nuovo strumento di programmazione che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali. Risponde al principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio ed è fonte prima di ogni documento di programmazione. Ovvero: consente di far fronte in modo sistemico e unitario alle attività della pubblica amministrazione unificando e coordinando le informazioni, le analisi, gli indirizzi. Previene la discontinuità che ci può essere tra fase programmatica e fase gestionale e fornisce un quadro generale entro cui collocare tutti gli altri strumenti di programmazione: Bilancio, Piano esecutivo di gestione, Piano di Miglioramento, Piano delle opere pubbliche, Piano di valorizzazione del Patrimonio, azioni in materia di personale.

Con il DUP il mandato politico e l'operatività gestionale viaggiano su un unico binario e questo rispetto al passato (ovvero alla vecchia Relazione Previsionale e Programmatica), consente di valorizzare anche il ruolo del Consiglio comunale chiamato a pronunciarsi in termini di indirizzo e controllo politici; raggruppa in un

unico documento tutto ciò che riguarda la programmazione dell'ente fissando risorse, opere e tempi certi di attuazione; consente al Consiglio di svolgere una puntuale azione di verifica a rendicontazione delle azioni amministrative e gestionali; consente anche ai cittadini di leggere il collegamento tra azione di governo e scelte operative nei vari programmi di intervento.

Annualmente gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere oggetto di riformulazione a seguito di variazione, debitamente motivata, rispetto a quanto previsto nell'anno precedente. L'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato.

### **3- IL PROTOCOLLO D'INTESA CON LA PROVINCIA**

La possibilità di far crescere Rovereto come città della cultura e dell'impresa e renderla attrattiva anche dal punto di vista turistico non può prescindere da uno stretto rapporto con la PAT – consentitemi la forzatura – con l'ossessione pragmatica della concretezza. Il protocollo di intesa che abbiamo firmato con la Provincia stessa l'8 febbraio 2016 ha proprio questo significato. Individuare grandi strategie di sviluppo sia sulla città che sul territorio limitrofo e prevedere opere concrete significa poi monitorare che gli intenti vadano oltre gli annunci e diventino prassi concreta. Anche pensando a questa impellente necessità è stata predisposta la rotazione dei dirigenti, che ci ha consentito di dedicare figure di dirigenti esperti a temi cruciali come quelli contenuti nel protocollo d'intesa con la Provincia oppure come lo

sviluppo economico e la programmazione culturale. La nuova dirigenza dovrà misurarsi con obiettivi di medio e lungo periodo in cui sarà riposizionato il brand di "Rovereto città della cultura, città dell'impresa, città attrattiva".

Ecco comunque di seguito lo stato dell'arte sui 5 punti cardine oggetto dell'intesa con la Provincia

## **POLO MECCATRONICA / PROGETTO MANIFATTURA**

E' stato individuato un gruppo di lavoro, costituito da tecnici comunali e dai direttori operativi di Trentino Sviluppo spa, che si riunisce periodicamente in modo che vi sia uno scambio continuo di informazioni ed un continuo aggiornamento sulle azioni intraprese con la possibilità del Comune di poter intervenire a sostenere le varie fasi di realizzazione, accelerando e semplificando i percorsi di acquisizione delle autorizzazioni, condividendo gli interventi di promozione e le azioni di apertura e dialogo verso la città e l'esterno.

### > Polo della Meccatronica

il ruolo del Comune è quello di facilitare in modo fattivo e il più possibile questo processo per quanto concerne le proprie competenze, soprattutto in termini urbanistici e in tema di viabilità. Va segnalato in merito il lavoro che si sta svolgendo a livello progettuale per il collegamento tra il tessuto cittadino più centrale e la zona di via Zeni, al di là della statale SS12 e della ferrovia, dove è collocato il Polo della Meccatronica.

La formazione rappresenta una delle travi portanti del progetto in questione e si concretizza nella

realizzazione delle nuove sedi del Centro di Formazione professionale G. Veronesi e dell'Istituto tecnico tecnologico Marconi in una logica di sistema dove le competenze e conoscenze delle scuole si integrano con il mondo dell'impresa e della ricerca. La fase attuale riguarda la predisposizione del bando di gara per il concorso di progettazione. L'avvio delle procedure di gara sono previste per il 2017. I lavori nel 2018, fatti salvi eventuali ricorsi.

> Progetto Manifattura

Anche in riferimento al Progetto manifattura il ruolo del Comune è quello di facilitare al meglio tutte le varie fasi di realizzazione e la costruzione di reti di collaborazioni che possano creare un terreno fertile e favorevole per le varie iniziative e per l'occupazione. La ex Manifattura tabacchi di Rovereto è diventato oggi un luogo attivo ed articolato dove lavorano oltre 200 persone impiegate in circa 40 start up, in una ventina di aziende, e presso il CIMEC, Centro di ricerca sulla mente e il cervello dell'Università di Trento. Sono stati già stanziati dalla Provincia un milione e mezzo di euro per finanziare gli interventi e entro giugno 2017 si prevede l'avvio dei lavori. La loro conclusione entro la primavera 2018. Ciò in attesa dell'esito dei ricorsi che stanno fermando le procedure di affidamento dei lavori relativi alla realizzazione dell'ambito B, ambito a prevalente destinazione produttiva.

Sono in corso collaborazioni con alcuni istituti di istruzione superiore per attivare esperienze

significative di scuola/lavoro oltre a progetti speciali di laboratorio e il completamento della dotazione di macchine e attrezzature del CIMEC, Centro interdipartimentale mente e cervello dell'Università di Trento, ai fini di un significativo potenziamento delle attività di ricerca.

### **ISTRUZIONE E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'**

Con l'Ateneo di Trento si sta procedendo al rinnovo della convenzione che stabilisce ambiti di intervento comuni e che consente al Comune di finanziare alcuni assegni di ricerca per giovani laureandi o neolaureati, su questi temi: urbanistica e gestione del territorio, mecatronica, scienze cognitive-psicologia applicata-CIMEC, valorizzazione della figura e dell'opera di *Antonio Rosmini*, Con l'Università di Trento si sta predisponendo anche una carta di intenti rivolta alla realizzazione di una comunità aperta e vocata alla *smart city*.

Con l'Università di Verona si conferma il sostegno al centro di ricerca CERISM, Centro di ricerca su sport, montagna e salute e si sta lavorando attorno alla realizzazione di un convegno nazionale sul tema delle filiera formativa nel campo dello sport, volto a promuovere a Rovereto esperienze di eccellenza nel campo dell'alta formazione, rilevanti in una provincia dove sport e natura costituiscono motori di traino economico irrinunciabile.

**Trasferimento Iprase** - Dopo aver conseguito nei tempi previsti il trasferimento della sede legale, amministrativa e formativa di IPRASE, Istituto provinciale per la ricerca e

la sperimentazione educativa, presso la ex scuola elementare "D. Chiesa", sono stati attivati i due tavoli tecnici previsti dal protocollo: il tavolo tecnico congiunto sul tema della nuova sede del Liceo artistico Depero e quello sul tema della nuova modalità di gestione della Civica scuola musicale Zandonai.

**Nuova sede Liceo artistico Depero** - E' stato presentato dai tecnici provinciali uno studio di fattibilità dove vengono confrontate due ipotesi: ex Macello e compendio scolastico ex Gil/ex Medie Orsi. Facendo leva sul significato urbanistico ed architettonico della rigenerazione di un quadrilatero urbano strategico per la città, quale quello interconnesso tra corso Rosmini, via Tommaseo, via Manzoni e via Savioli, il Comune ha inteso sviluppare l'idea della nuova sede in questo contesto. L'impegno nel corso del 2017 è quindi quello di attivare, vista la complessità delle funzioni scolastiche, cui dare un contenitore adeguato, compresa la sede succursale del Liceo delle Scienze umane Filzi, un concorso di idee e di progettazione per l'individuazione del nuovo polo scolastico.

**Nuova gestione Scuola musicale Zandonai** - Su questo tema è stato attivato un gruppo di lavoro misto costituito dai dirigenti provinciali e comunali dei settori di competenza ed è in corso un confronto con lo studio di esperti che si sta occupando per conto della Provincia degli aspetti organizzativi delle scuole musicali, che fanno parte del sistema trentino. Il lavoro di valutazione tecnica sulla nuova forma di gestione della Scuola Zandonai sarà concluso entro il 2016.

## VIABILITA'

Il nodo viabilistico e più in generale della mobilità interessante il territorio del Comune di Rovereto, è stato delineato quale priorità nell'ambito del protocollo. Il suddetto strumento ha previsto la costituzione di un gruppo tecnico di lavoro che ha interessato i tecnici comunali, provinciali, della comunità di valle ed alcuni professionisti esterni. Il gruppo tecnico di lavoro ha condotto uno studio articolato e plurisistemico attuando approfondimenti nei settori della mobilità sostenibili, del trasporto pubblico, del trasporto privato prefigurando degli scenari infrastrutturali di attuazione di breve, medio e lungo termine.

L'analisi condotta ha rilevato quale scenario migliore la seguente soluzione (scenario 7):

- > Breve termine: potenziamento del trasporto pubblico locale del bacino di Rovereto e attuazione di azioni correlate in seno al PUM;
- ripristino della stazione dei treni di Calliano funzionale ad un suo utilizzo sulla tratta Rovereto – Trento;
- realizzazione del passante ciclo pedonale di Piazzale Orsi per ricucire le parti est ed ovest della Città by-passando la barriera fisica rappresentata dal connubio Ferrovia - SS 12, legando alla città anche la futura stazione autocorriere con parcheggio di attestamento intermodale;
- sperimentazione dell'utilizzo gratuito dell'autostrada tra i caselli di Rovereto Sud e Trento Sud per il traffico di attraversamento.

### > Medio e lungo termine

Realizzazione dei cosiddetti sottopassi gemelli in corrispondenza di Piazzale Orsi per consentire il collegamento diretto tra città est (centro storico e quartieri limitrofi), città ovest (Sacco, S. Giorgio e Meccatronica), la futura stazione autocorriere, la stazione FFS e la SS 12;

realizzazione, successivamente ai sottopassi gemelli, della "tangenziale leggera" con contestuale dismissione del provvedimento di utilizzo gratuito della A22 per il traffico di attraversamento dell'abitato.

Quanto sopra espresso in sede tecnica trova una condivisione di natura strategica e programmatica rimarcando l'importanza di verificare nell'arco temporale di attuazione dello scenario, l'esattezza dei dati previsionali adottati garantendo nel contempo un monitoraggio degli effetti sulle politiche della mobilità. Per il triennio 2017 – 2019 si prefigura pertanto l'attuazione delle soluzioni a breve termini, con particolare riferimento a quelle infrastrutturali (passante ciclo pedonale Piazzale Palo Orsi). In una logica di unitarietà di relazione delle soluzioni ipotizzate, dovranno altresì trovare declinazione attuativa, quantomeno per le fasi ideative, gli interventi di medio e lungo periodo.

### **POLO UNICO PROTEZIONE CIVILE**

Il Protocollo di Intesa prevede altresì uno specifico impegno finalizzato alla realizzazione di un nuovo Polo unico del soccorso che, accogliendo in una unica

struttura i diversi protagonisti del sistema protezione civile, possa garantire un maggiore coordinamento operativo in fase di intervento nonché favorire una maggiore aggregazione dei volontari coinvolti.

Il primo passo in tal senso è stata la costituzione da parte del Comune di Rovereto di un gruppo di lavoro tecnico composto da funzionari comunali ed un consulente esterno esperto nello specifico settore, il quale aveva il compito di elaborare uno studio comparativo tra diverse alternative, al fine di individuare l'ubicazione ottimale per la futura realizzazione.

Il percorso di analisi per l'individuazione del sito più idoneo alla realizzazione ha richiesto la valutazione sia delle opzioni volte all'ampliamento e riqualificazione del compendio esistente sia delle alternative volte all'approntamento di una nuova sede (area ai Fiori, ambito ex Master Tools, area strategica nella zona artigianale e industriale, ecc.).

A tal scopo è stata elaborata una analisi multi criteriale che, attraverso la comparazione di indicatori tecnici, economici, gestionali di pronto intervento, ambientali, sociali ed urbanistici, ha consentito di valutare in termini analitici e meditati i riflessi diretti, indiretti ed indotti che ciascuna soluzione poteva generare sull'intero comparto territoriale.

Lo studio ha pertanto consentito di restringere il novero delle possibili localizzazioni alle seguenti due soluzioni che prevedono un intervento sull'attuale compendio ovvero una nuova realizzazione presso "area Ai Fiori".

Entrambe le soluzioni hanno trovato una sostanziale approvazione e condivisione da parte del Dipartimento di Protezione Civile della Provincia Autonoma.

Sono attualmente in corso le ultime valutazioni atte ad individuare la soluzione ottimale in funzione del preminente interesse pubblico, e sulla quale proseguire il percorso progettuale finalizzato alla realizzazione dell'opera.

In tal senso il Comune di Rovereto predisporrà la progettazione preliminare nei primi mesi del 2017, per consentire alla Provincia Autonoma di Trento una ponderata valutazione ed il conseguente finanziamento dell'opera.

Si procederà quindi al perfezionamento dei successivi livelli di progettazione nel corso del biennio 2017-2018, per poi avviare le procedure di gara e la realizzazione delle opere a partire dal 2019.

### **RISTRUTTURAZIONE RSA VANNETTI**

In merito al futuro della struttura sita in via Vannetti, sede della RSA, è stata condotta un'analisi comparativa tra la ristrutturazione dell'edificio attuale con la soluzione che prevede la realizzazione di una nuova RSA sull'area denominata "ex Master Tools" in via Ronchi.

Il Comune di Rovereto ha provveduto a costituire un gruppo di lavoro tecnico, affiancando ai funzionari comunali dei consulenti esterni di comprovata esperienza nel settore specifico delle Residenze Sanitarie Assistenziali, che ha approfondito le tematiche oggetto di comparazione. All'interno del comparto edilizio saranno previste "funzioni intermedie" specifiche a sostegno della domiciliarità degli anziani, che possano giovare delle economie gestionali derivanti dalla presenza della struttura operativa della R.S.A. quali la collocazione di

una Unità complessa di cure primarie (UCCP) e la realizzazione di alloggi collettivi e funzionalità collegate ad un servizio di Ospedale di comunità.

Si è delineato uno scenario di una struttura R.S.A. con una capacità di 117 posti letto.

La sintesi progettuale di tali studi di fattibilità e dei successivi approfondimenti ha permesso di delineare un quadro economico complessivo, che evidenzia una spesa pari a € 15.250.000. La Provincia Autonoma di Trento procederà, nel corso del 2017, al riconoscimento del finanziamento funzionale all'attivazione della progettazione definitiva ed esecutiva (circa € 1.000.000). Il finanziamento troverà copertura, in termini prevalenti, con fondi della Provincia Autonoma di Trento, per un importo pari a circa € 10.000.000.-. Il residuale importo dovrà trovare copertura con l'intervento dell'Azienda Provinciale Servizi alla Persona "Clementino Vannetti", gestore della struttura, e del Comune di Rovereto.

### **STADIO QUERCIA**

Nel protocollo di intesa assume rilievo l'intervento di riqualificazione tecnico funzionale del comparto sportivo dello stadio Quercia, con particolare riferimento alle infrastrutture sportive poste nell'ala ad est.

Il Comune di Rovereto, di concerto con il dipartimento di Istruzione, Cultura e Sport, in questi mesi ha dato corso ad una ridefinizione degli interventi di ammodernamento e di miglior fruizione dello stadio Quercia, attraverso uno studio di prefattibilità tecnico ed economico.

L'Amministrazione comunale, negli anni scorsi, aveva già elaborato uno studio tecnico ed economico per

l'ammodernamento dello stadio il cui importo complessivo ammontava a €16.000.000. Questo plan è stato completamente aggiornato e ridimensionato a 6.800.000€ limitatamente alle strutture di valenza esclusivamente sportiva.

Il finanziamento per l'ideazione e la progettazione delle opere è previsto per il 2018; quello afferente l'attuazione dell'intervento è invece previsto per il 2019.

Nel complesso l'investimento in parola, comprensivo delle eventuali fasi realizzative, con esclusione dell'autorimessa interrata, sarà a carico della Provincia Autonoma di Trento e del CONI.

## **4- GLI INTERVENTI 2017**

### **4.1 LA CITTA' POST INDUSTRIALE DELLA CULTURA E DEL TURISMO**

Il Bilancio 2017 attua quel disegno già chiaramente indicato dal precedente documento di programmazione, quando sono stati indicati nell'asse del Leno e nella direttrice più antica di via della Terra le coordinate sulle quali tessere un nuovo lavoro di valorizzazione e rilancio culturale. Intendiamo la cultura come elemento unitivo. Cito qui quanto il dr. Maurizio Cecconi esperto di marketing culturale ebbe a dire in uno studio commissionato dal Comune di Rovereto nel 2009 attraverso la Fondazione Cengio Alto (facente capo al Museo Civico):

*“Rovereto rappresenta una delle poche città italiane in cui la cultura si coniuga, racchiude in sé una straordinaria ricchezza, una sorta di stanza delle meraviglie; particolarità straordinarie*

*che in parte le derivano dalla storia e dalla natura che la circonda, in parte sono state create dalla creatività e genialità locale nel corso dei secoli. La cultura roveretana grazie alle varie istituzioni presenti, alle molte manifestazioni realizzate annualmente, unisce una straordinaria ricchezza di opportunità, incrementa un già rilevante giacimento culturale, delinea un settore dinamico e vitale da cui prendono vita manifestazioni riconosciute internazionalmente”.*

Dopo aver reso efficace il processo di produzione e di promozione della cultura, l'esigenza che ha oggi Rovereto è di ottimizzarne su scala sociale gli impatti economici, formativi ed innovativi. Ma affinché la risorsa culturale possa divenire oltre che forte elemento identitario, un nuovo asse di sviluppo cittadino, e di conseguenza una grande risorsa in termini economici, deve essere messa a sistema la produzione di cultura cittadina, con l'innescò di sinergie tra i vari organismi che operano, nel rispetto della loro specificità, ma dentro un progetto condiviso.

I punti di riferimento di questa rete sono:

- L'Accademia Roveretana degli Agiati
- La Biblioteca Civica
- La Biblioteca Rosmini
- Il Museo Civico
- La Civica Scuola Musicale
- Il Museo della Guerra
- La Fondazione Opera Campana
- I vari Festival che hanno portato Rovereto in una dimensione internazionale.
- Il MART

Nuovi elementi stanno per implementare questo mosaico e vedranno la luce proprio nel 2017: il Palazzo Schardt,

già sede del Museo Civico che viene restituito alla città completamente restaurato, e che unitamente all'edificio ex caserma della guardia di Finanza Damiano Chiesa, completerà il polo di attrazione "culturale" già composto da Casa Depero e il Museo della Guerra proprio nel cuore della città ove insistono monumenti quali il Palazzo del Podestà, il ponte Forbato ed il quartiere "dei turchi" di S. Maria. La prosecuzione dei lavori di ristrutturazione del Castello si accompagna alle azioni di sistema che ci vedranno impegnati anche su nuovi comparti edilizi.

La recente acquisizione di una porzione della ex-Filanda Bettini di Lizzanella vuole essere il centro di una rinnovata attenzione per la "via della seta" oltre che per creare centri attrattivi culturali ed economici per tutti i centri storici del comune. La sua unicità consente di immaginare progetti in cui alla storia del territorio si coniuga una politica di concertazione e obiettivi mirati. Il grande edificio della Manifattura Tabacchi oggi diventato luogo di incubazione di oltre cento nuove "start-up" consente di immaginare azioni e strategie per comunicare il valore originale e specifico di Rovereto. Il territorio e l'ambiente diventano quindi risorsa e progettualità: il Monte Zugna - oggetto di un progetto specifico - racconta l'origine di Rovereto e i primordi (le orme dei dinosauri), conserva tristi ricordi di vicissitudini belliche; la sua alta valenza simbolica fortemente compenetrata nella storia roveretana fornisce filoni suggestivi sui quali andremo ad agire non solo per il recupero degli immobili citati ma anche per costruire nuovi percorsi di grande potenzialità attrattiva. Anche il rifacimento vie per una maggiore attrattività del centro storico va in questo senso. Abbiamo pianificato la

sistemazione di via Benacense, l'avvio per stralci della riqualificazione di Via Dante e di Viale Trento sono parte integrante di un disegno complessivo, che mira a calibrare lo sviluppo armonico e l'infrastrutturazione della città. Anche le altre opere "maggiori" previste per il 2017 e sintetizzate in tabella sul documento "Bilancio Semplice" (in allegato) evidenziano come gli investimenti siano prevalentemente orientati alla formazione/cultura e all'attrattività turistico/sportiva. Accanto a queste opere, sono poi in corso progettazioni/studi di fattibilità per l'individuazione di nuovi percorsi turistici che possano ulteriormente valorizzare il nostro patrimonio paesaggistico, culturale e storico (ristrutturazione Baita Alpini Costa Violina, riqualificazione area ex-ANMIL, riqualificazione area Lavini)

#### **4.2 LA CITTA' DELLE RELAZIONI**

##### **- TRA CITTADINI**

Una città viva, sicura, accogliente è il prodotto di uno sforzo a più livelli. Le opere che trovano respiro nel DUP e nel Bilancio 2017 sono armonicamente distribuite a livello del territorio comunale e sono tese sia ad abbellire la città sia a fare di questa esigenza un'opportunità di lavoro per le imprese del territorio.

Parte nel 2017 anche un progetto pluriennale tra Comune, Unione Commercio e Anci Associazione Nazionale Comuni Italiani per una rigenerazione urbana in chiave commerciale turistica che va trasversalmente ad interessare anche gli ambiti urbanistici e della mobilità. Questa azione concertata tra più assessorati (commercio e turismo, urbanistica e mobilità) ha lo scopo di

riqualificare il centro storico, rivitalizzarlo con azioni mirate al sostegno dell'imprenditoria privata ovvero ricettività e artigianato artistico, ma anche mira all'animazione in modo da estendere la vivibilità cittadina e attrarre i turisti nella parte più nobile del nostro centro storico. Questo percorso va ad inserirsi su un serie di interventi ed eventi già programmati nel corso del 2016 e che proseguiranno nel 2017, sempre caratterizzati dall'obiettivo di rendere la nostra città sempre più vivace, più pulita (v. raccolta rifiuti e attenzione all'ambiente) e quindi frequentata. Ricordiamo inoltre come una città ben tenuta e più "accesa" sia anche una città più sicura e la qualità della vita dei cittadini dipende molto dalla sicurezza e dalla percezione di sicurezza. Ecco quindi che il DUP configura precisi impegni per un aumento della vigilanza anche tramite telecamere, nonché con una implementazione di organico dei Vigili che potrebbe arrivare da un allargamento della convenzione con i Comuni di Terragnolo e Trambileno anche ad altre municipalità. Di questo parlerò anche più avanti esaminando il tema delle relazioni tra il Comune di Rovereto e i Comuni vicini.

Di questo specifico ambito si sta occupando anche il Progetto Sicurezza Provinciale tramite il protocollo siglato tra Pat, Consorzio dei comuni e Commissariato del Governo.

La città dove le relazioni tra i cittadini sono positive è la città che ha saputo darsi regole. In questo senso i regolamenti sulla convivenza e gestione dei beni comuni sono l'altra dotazione infrastrutturale di natura "immateriale" che aiuta a conseguire l'obiettivo.

E' poi nel rapporto con i giovani, nel dialogo con loro, che

dobbiamo porre le basi per la città di domani. Le politiche giovanili sono state ridefinite e ricollocate, come politiche rivolte ai giovani dai 15 ai 35 anni, dove i giovani sono protagonisti e attori principali per proporre, sviluppare e sperimentare azioni volte allo sviluppo di competenze. Il Piano Operativo Giovani 2017, strumento co-finanziato con la Provincia, configura e attiva giovani realtà locali per la programmazione, organizzazione e gestione di iniziative a loro destinate.

Questo cambio di paradigma ha portato ad una nuova impostazione degli organi di partecipazione e alla nascita di due "Networks": Il Network delle associazioni giovanili e il Network dei servizi per i giovani, quale luogo dell'incontro fra istituzioni/realtà diverse. Il lavoro svolto dal Centro Giovani di Rovereto, gestito da una cooperativa sociale di giovani ha dato esiti positivi. Nel corso del 2017 si dovrà procedere alla nuova gara per la gestione del servizio, data la prossima scadenza di contratto. Nel corso del 2016 si è dato avvio ad un altro importante e oneroso ambito di lavoro, che è quello dell'attivazione di progetti di servizio civile inteso come modalità di acquisizione di competenze professionali e di abilità tecniche che possono orientare i giovani a scelte future per la loro dimensione lavorativa.

#### **- TRA COMUNE E CITTADINI**

Il lavoro svolto in quest'ultimo scorcio amministrativo, ha ridisegnato – in coerenza con il nostro programma di governo - il ruolo delle circoscrizioni come luoghi dove si attua e si promuove la gestione dei beni comuni, dove si può parlare di adozione di pezzi di città, quale forma ben più concreta e palpabile della partecipazione che non è

certamente data solo da Internet o frutto della rete, ma può anche avvalersi della rete per il conseguimento di una cittadinanza adulta. Da questo punto di vista posso dire che i risultati della partecipazione sono stati ancora assolutamente insoddisfacenti. Ci sembra comunque di aver fornito un'opportunità che resta ancora un unicum nel panorama trentino (ovvero la costruzione condivisa del sistema delle regole) e crediamo che il processo di allargamento della partecipazione sia inevitabilmente lungo. Più consistente resta la partecipazione attraverso le circoscrizioni, le associazioni, le Pro-Loco, all'interno delle quali si assiste ad una reale voglia di fare comunità e di migliorare la città. La prima è più importante forma di partecipazione vera resta, quindi, quella frutto delle relazioni fra le persone. Questo mondo di relazioni va quindi sostenuto, aiutato e, al riguardo, nel 2017 andremo a realizzare un altro punto delle nostre linee programmatiche ovvero l'ufficio semplificazione con l'attivazione dello sportello unico, utile prima di tutto proprio al variegato mondo dell'associazionismo e del volontariato.

#### **- TRA COMUNE E COMUNITA' DI VALLE**

Rovereto deve proseguire il ragionamento di sistema con il resto della Vallagarina. Importante è stato ad esempio il comune sentire che abbiamo registrato sul tema delle infrastrutture, in particolare in tema di viabilità e anche su alcune situazioni patrimoniali. L'idea di una comunità che fa condivisione è non solo un'aspirazione ma una realtà dei fatti.

Abbiamo attivato la gestione associata dei servizi con il Comune di Isera che con gennaio 2017 si potenzierà ed estenderà ad altri servizi.

Nel rapporto con la Comunità di Vallagarina, l'Amministrazione comunale intende favorire una maggiore sinergia e collaborazione nella gestione delle politiche sociali e a tal fine si sta già lavorando al documento di riferimento.

È obiettivo dell'Amministrazione delineare un assetto unitario di gestione comprensivo del Comune di Rovereto e della Comunità della Vallagarina e di attivare una direzione unica in capo al Comune di Rovereto che possa favorire forme omogenee di risposta nell'esercizio di funzioni comuni, nel rispetto delle peculiarità dei contesti. La gestione unitaria risponde inoltre alla finalità di avviare sperimentazioni su un territorio più ampio, con ricadute positive in termini di efficacia, innovazione e qualificazione della spesa.

Approfondiremo inoltre il ragionamento circa l'allargamento della convenzione per la polizia locale anche valutando le possibilità di monitoraggio/assunzione che il protocollo di finanza locale stipulato con la Provincia stabilisce al riguardo.

#### **-TRA COMUNE E PROVINCIA**

I rapporti fra istituzioni sono stati positivi anche grazie alla metodologia che ci si è dati fin dal febbraio scorso in occasione della firma del protocollo d'intesa. Il 2016 è stato quindi un anno di lavoro comune intenso: i frutti li abbiamo indicati proprio con quanto anzidetto sul

protocollo d'intesa, che procede e cammina sotto un attento e rigoroso monitoraggio bilaterale.

#### **-TRA COMUNE E CONTESTO INTERNAZIONALE**

Rovereto, terra di passaggio, ma anche terra di incontro e “Città della Pace” deve pensarsi anche in relazione al contesto internazionale, in particolare in relazione al tema dell'accoglienza e alla capacità di produrre occasioni di riflessione e ricerca sulla risoluzione dei conflitti. I progetti per una migliore possibilità di integrazione di chi arriva sul nostro territorio proseguiranno nel corso del 2017. La competenza per la promozione della cultura della pace sarà mantenuta tramite il sostegno dell'attività della Fondazione Campana dei Caduti, del Comitato delle associazioni per la pace e i diritti umani e la collaborazione con il Club di Strasburgo per le tematiche affini.

Abbiamo già chiesto opere concrete e ricadute altrettanto concrete anzitutto sul tessuto urbano. Dobbiamo essere “Città della Pace” prima di dirci “Città della Pace”.

Il nostro sostegno alla Campana dei Caduti, non parte solo dalla constatazione della sua presenza sul nostro territorio, ma sarà sempre più vincolata alla qualità dei contenuti e alle iniziative che saprà produrre.

Pensiamo nel 2017 a promuovere eventi dal forte connotato internazionale che possano favorire quel cammino progettuale già intrapreso nel 2016 per il dialogo e il confronto tra le religioni che consideriamo strategico per la stessa crescita cittadina sui temi della pace, della tolleranza e di una pacifica convivenza fra

etnie e culture diverse.

All'interno di quest'area sono in corso contatti con la Fondazione Opera Campana dei Caduti e la Provincia finalizzati a verificare una possibile revisione degli strumenti statutari al fine di dare attuazione agli obiettivi dell'Amministrazione in relazione anche ai disposti normativi nazionali e provinciali per la promozione della pace.

## **-CONCLUSIONI**

Quello appena delineato è il quadro di riferimento, la cornice entro cui si svilupperanno azioni che, nel corso del prossimo anno, saranno ben bilanciate sia dal punto di vista dei diversi capitoli di spesa che dal punto di vista della distribuzione sul territorio, nell'obiettivo di promuovere una crescita corale della comunità. Al di là della mia sintesi, i componenti della Giunta e la consigliera delegata alle politiche giovanili presenteranno i punti qualificanti della loro azione. Lo stesso andremo a fare nelle circoscrizioni. Anche quest'anno, infine, abbiamo predisposto una versione semplice del documento di bilancio, che consenta in maniera agile di fissare i punti chiave di un intervento che chiaramente andrà poi monitorato, verificato nel tempo.

FRANCESCO VALDUGA

Sindaco